

Prodotti professionali per applicazioni  
tecniche e industriali



**CAMONET**

Revisione n. 5 del 4 agosto 2015

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

## **1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

### **1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: **CAMONET**  
Codice commerciale: 090100-200  
Codice ISS: AUT 42

### **1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Detergente ad uso professionale/industriale

### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione sociale: **CAMON SRL**  
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy  
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: [info@camonchimica.it](mailto:info@camonchimica.it)

### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;  
Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;  
Napoli 081/7472870

## **2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

### **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Flam Liq. 2 H225  
Eye Irrit. 2 H319  
Skin Irrit 2 H315  
STOT SE 3 H 336  
STOT RE 2 H373  
Asp. Tox 1 H304  
Repr. 2 H361d

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi della del regolamento 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti:

### PERICOLO



H225- Liquido e vapore facilmente infiammabili

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H336 - Può provocare sonnolenza e vertigini

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nella vie respiratorie

H361D - Sospettato di nuocere al feto

H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

P210- Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare

P280 - Indossare guanti. Proteggere gli occhi.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P308+P313 - In caso di esposizione o di possibile esposizione consultare un medico

P301+P310 - In caso di ingestione contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico

P403 - Conservare in luogo ben ventilato

Contiene: toluene, acetone.

**PER USO PROFESSIONALE**

## 2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

### 3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Acetone	67-64-1	200-662-2	01-2119471330-49-xxxx	Flamm. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3 H225 H319 H336	70-75 %



Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Toluene	108-88-3	203-625-9	01-2119471310-51-xxxx	Flam. Liq. 2 Repr. 2 Asp. Tox. 1 STOT RE 2* Skin Irrit. 2 STOT SE 3 H225-H361d H304-H373 H315- H336	20-25%

*Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda*

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

**OCCHI:** Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

**PELLE:** Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

**INALAZIONE:** Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

##### **INGESTIONE**

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.

**CONSULTARE UN MEDICO.**

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua. Usare schiuma solo se resistente all'alcol.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione della miscela produce fumi acri e irritanti, contenenti monossido di carbonio, anidride carbonica. Evitare di respirare i fumi.

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. L'acetone è solubile in acqua e misture di acetone e acqua



possono di fatto essere estremamente infiammabili. (una soluzione di acetone al 4% in acqua ha ancora un punto di infiammabilità di 54°C).

#### EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

---

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è liquido ed insolubile (parzialmente miscibile) in acqua. Evapora rapidamente in aria. Allontanare il personale non coinvolto nell'emergenza e isolare l'area. Chiudere tombini, caditoie e fognature per arginare le perdite.

In caso di grandi perdite è opportuno circoscrivere l'area e pompare il liquido (utilizzare attrezzature o mezzi antisintilla o comunque dotati di dispositivi di prevenzione contro la formazione di atmosfere esplosive). Il residuo può essere assorbito con materiali inerti.

In caso di piccole perdite:

Contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, maschera con filtro per vapori organici e scarpe antiscivolo. Utilizzare sempre i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Utilizzare attrezzature antisintilla e dispositivi adeguati per operare in atmosfere esplosive.

Se la perdita è in ambiente chiuso areare o ventilare l'aria. I vapori sono più pesanti e possono formare atmosfere esplosive anche ad una certa distanza dal luogo della perdita.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Miscele esplosive si possono formare in caso di perdite sulla superficie dell'acqua (il prodotto tende a flottare in quanto insolubile)

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto (pomandolo o assorbendolo a seconda dell'entità della perdita) e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

---

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Non utilizzare aria compressa nella movimentazione del prodotto o dei contenitori. Non agitare.



## 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben puliti, asciutti e chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi/refrigerati ed adeguatamente areati e dotati di estintori e misure antincendio (raffreddamento di emergenza). Evitare le temperature elevate.

L'esposizione a temperature superiori ai 50°C può aumentare la pressione all'interno dei contenitori e portare all'esplosione. A contatto con aria e luce si possono formare perossidi.

I residui di prodotto possono formare atmosfere esplosive all'interno dei contenitori.

Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti, prodotti soggetti ad accensione spontanea.

Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

Il prodotto può attaccare plastica e rame. Utilizzare contenitori in acciaio o alluminio.

## 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

# 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

## 8.1 Parametri di controllo

*In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009), della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2015*

### Dati per la sostanza: Acetone

TLV TWA 500 ppm- 1210 mg/mc (dir.2000/39 recepita con Dlgs 81/2008 (allegato XXXVIII))

Valori ACGIH per l'acetone TLV TWA 500 ppm- 1188 mg/mc STEL (limite di esposizione nel breve periodo): 750 ppm – 1782 mg/mc

ACGIH ha fatto proposta di modifica per la riduzione dei valori di esposizione ad acetone a 594 mg/mc (250 ppm) sulle 8 ore e a 1187 mg/mc (500 ppm) per il breve periodo (STEL)

Per l'acetone l'AICGH ha individuati o seguenti valori limite biologici

Acetone in urina (fine turno) 50 mg/L

<b>DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)</b>			
<b>Tipo di effetto</b>	<b>Esposizione</b>	<b>Dnel/DMEL popolazione</b>	<b>Dnel/DMEL lavoratori</b>
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	200 mg/mc	1210 mg/mc
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	62 mg/kg pc*/giorno	186 mg/kg pc*/giorno
Lungo termine- effetti locali	inalazione	-----	2420 mg/mc
Lungo termine- effetti sistemici	orale	62 mg/kg pc*/giorno	-----

\*PC- peso corporeo

### Dati per la sostanza: toluene

Toluene/toluolo: TLV TWA 50 ppm- 192 mg/mc (dir. 2006/15 recepita con Dlgs 81/2008 (allegato XXXVIII)); STEL (limite di esposizione nel breve periodo) 100 ppm- 384 mg/mc – sensibilizzante per la pelle.

Valori ACGIH per il toluene TLV TWA 20 ppm - 75 mg/mc;

Per il toluene l'AICGH ha individuato anche i seguenti valori limite biologici

o-cresolo in urina 0,3 mg/g creatinina



Toluene in urina 0,03 mg/l  
Toluene nel sangue 0,02 mg/L

<b>DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)</b>			
<b>Tipo di effetto</b>	<b>Esposizione</b>	<b>Dnel/DMEL popolazione</b>	<b>Dnel/DMEL lavoratori</b>
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	56.5 mg/m <sup>3</sup>	192 mg/m <sup>3</sup> (neurotossicità)
Breve termine-acuta	inalazione	226 mg/m <sup>3</sup>	384 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	226 mg/kg pc/giorno	384 mg/kg pc*/giorno
Lungo termine- effetti locali	inalazione	56.5 mg/m <sup>3</sup>	384 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine- effetti sistemici	orale	8.13 mg/kg pc*/giorno	

\*pc= peso corporeo

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### 8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo o a pennello utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro). Se l'applicazione ha riguardato superficie estese potrebbe essere necessario ricorrere alla protezione respiratoria anche durante l'essiccazione. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione.

#### 8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374.

#### 8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

#### 8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

### 8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

#### Dati per la sostanza: acetone

<b>Rischio per il compartimento acquatico</b>	
<b>PNEC- Predicted no effect concentration</b>	
PNEC acqua dolce	10.6 mg/L
PNEC acqua marina	1.06 mg/l
PNEC acqua (rilascio intermittente)	21 mg/l



STP	100 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	30.4 mg/kg
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	3.04 mg/kg
PNEC terreno	29.5 mg /kg terreno

#### Dati per la sostanza: toluene

<b>Rischio per il compartimento acquatico</b>	
<b>PNEC- Predicted no effect concentration</b>	
PNEC acqua dolce	0.68 mg/L
PNEC acqua marina	0.68 mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	0.68 mg/L
STP	13.61 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	16.39mg/kg
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	16.39mg/kg
PNEC terreno	2.89 mg /kg

Fonte dei dati: Dossier di registrazione-Echa – banca dati sostanze registrate

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: liquido scuro  
Odore: caratteristico di solvente  
Soglia olfattiva: n.d.  
ph: neutro  
Punto di fusione (acetone):- 94,8 °C  
Punto di ebollizione (acetone): 56.05 deg C at 760 mm Hg  
Punto di infiammabilità (acetone): -17,78°C  
Densità (acetone): 0,79 a 20°C  
Pressione di vapore: 240 hPa at 20°C.  
Tensione di superficie (acetone): 23.7 mN/m a 20° C  
Autoinfiammabilità (acetone): 465 °C (temperatura di autoaccensione)  
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità e di esplosività: n.d.  
Solubilità in acqua: miscibile  
Solubilità in solventi: miscibile con solventi polari organici (alcol a bassa densità molecolare....parzialmente miscibile in solventi non polari come gli idrocarburi.  
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (acetone): Log PoW - 0,23; (toluene log Kow 2,73)  
Costante di dissociazione (acetone): 24.2 a 25 °C.  
Viscosità (acetone): 0.32 mPa s a 20°C  
VOC: c.a 85%

Fonte dei dati: Echa- banca dati sostanze registrate

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Il prodotto è infiammabile a temperatura ambiente. Si può caricare elettrostaticamente.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Il contatto con acqua diminuisce la stabilità chimica del prodotto.



### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce a contatto con sostanze ossidanti, alcali e acidi. A contatto con l'acqua e se esposto a temperature elevate può formare perossidi o miscele esplosive.

**10.4 Condizioni da evitare:** esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere. Evitare il contatto con l'acqua.

**10.5 Materiali incompatibili:** sostanze ossidanti, alcali, acidi e ammine. In caso di miscela con idrocarburi clorurati può decomporre a temperature elevate e formare gas irritanti (acetone clorico).

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** ossidi di carbonio.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
<b>Acetone</b>	DL50 Coniglio: > 7400 mg/kg	DL 50 Ratto adulto 5800-7138 mg/kg	CL50 (4-ore, ratto femmina) 76.mg/L (aria)
<b>Toluene</b>	DL50 Coniglio: 12.267 mg/kg	DL50 Ratto maschio > 5580 mg/kg	CL50 (ratto) > 20 mg/l 4 ore

**Corrosione/irritazione oculare:** Sostanze irritanti per gli occhi contenute nella presente miscela: acetone

**Corrosione/irritazione cutanea:** sostanze irritanti per la pelle: toluene (MODERATAMENTE IRRITANTE)

**Sensibilizzazione:** la miscela non contiene sostanze classificate come sensibilizzanti in base al Reg 1272/2008

**Mutagenicità:** non contiene sostanze mutagene. La genotossicità è stata testata sia sull'acetone che sul toluene con studi in vitro e in vivo. Nessuna evidenza.

**Cancerogenicità:** nessuna evidenza

**Tossicità a dosi ripetute orale:** per l'acetone NOAEL 20000 mg/l (ratti femmine) 13 settimane; per il toluene: NOAEL 625 mg/kg/giorno 13 settimane

**Tossicità a dosi ripetute per inalazione:** per l'acetone NOAEC 19000 ppm (ratto maschio); per il toluene NOAEC 1131 mg/m<sup>3</sup> (esposizione 18 mesi)

**Tossicità a dosi ripetute dermica:**nessuna evidenza sperimentale per i componenti della miscela

**Reprotossicità:** sostanze con sospetti effetti reprotossici: toluene.

Il toluene è una sostanza con effetti osservati neurotossici, immunotossici e ototossici.

Sugli esseri umani diversi studi epidemiologici sembrano sostenere che esposizioni inferiori ai 50 ppm di toluene non evidenzino effetti sul sistema nervoso e sul comportamento (NOAC).

L'esposizione a toluene è stata anche studiata in relazione al daltonismo.

**Fonte dei dati:** Echa chem- banca dati sostanze registrate





## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton
<b>Toluene</b>	CL50 (acuta a breve termine) 5,5 mg/l NOEC (lungo termine) 1,4 mg/l (40gg).	EC50 134 mg/l (fotosintesi)- 3 ore	EC50 48h 3,78 mg/L NOEC (lungo termine) 0,74 mg/l -7gg. IC50 84 mg/l (24h)
<b>Acetone</b>	CL 50 Acuta a breve termine: 7163 mg/l 96 ore	NOEC 8 giorni 530 mg/L	Acuta: LC 50 (dafnia) 48 ore 8800 mg/kg Cronica: LOEC: 2212 mg/L 28 giorni.

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri
<b>Toluene</b>	Studi sperimentali disponibili ma non affidabili	Studi sperimentali disponibili ma non affidabili	Studi sperimentali disponibili ma non affidabili
<b>Acetone</b>	Eisenia fetida (48 h LC50: 100 -1000 µg/cm <sup>2</sup> (nominale)	-----	-----

**Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate- dossier di registrazione**

### 12.2 Persistenza e degradabilità

I solventi contenuti nella presente miscela sono facilmente degradabili

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è stato rilevato il potenziale di bioaccumulo della presente miscela. L'acetone è una sostanza scarsamente bioaccumulabile.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Evapora rapidamente in aria. Studi effettuati sull'acetone hanno rilevato che si mineralizza in metano e anidride carbonica.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non PBT. Non vPvB.

### 12.6 Altri effetti avversi

Gli effetti dell'acetone sull'ambiente sono stati affrontati in diversi studi che però non hanno mai evidenziato effetti nocivi a breve o lungo termine.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

**14.1 Numero ONU:** UN 1993

**14.2 Denominazione di trasporto:** Liquido infiammabile n.a.s

**14.3 Classi di pericolo:** Classe 3 codice di classificazione F1

**14.4 Gruppo di imballaggio:** III

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** NO

Codice di restrizione in galleria D/E

*Nelle confezioni da 500 mlx12pz e 1 ltx12 pz il prodotto beneficia dell'esenzione totale ai fini del trasporto ADR.*



#### Trasporto marittimo (IMDG)

**14.1 Numero ONU:** UN 1993

**14.2 Denominazione di trasporto:** Flammable Liquid n.o.s

**14.3 Classi di pericolo:** Classe 3

**14.4 Gruppo di imballaggio:** III

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** NO

EMS: F-E; S-E



#### Trasporto aereo (ICAO):

**14.1 Numero ONU:** UN 1993

**14.2 Denominazione di trasporto:** Flammable liquid n.o.s.

**14.3 Classi di pericolo:** Classe 3

**14.4 Gruppo di imballaggio:** III

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** NO

ERG CODE 3L



**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** nessuna

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol:** non applicabile

---

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 334/99). Allegato I parte seconda.

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH):

TOLUENE: n. restrizione 48: *Non sono ammessi l'immissione sul mercato o l'uso come sostanza o in miscela in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso se la sostanza o la miscela sono usate in adesivi o vernici spray destinati alla vendita al pubblico.*

### SOLO PER USO PROFESSIONALE

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

Dlgs 334/99- Direttiva Seveso

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per ognuna delle componenti indicate al punto 3.

Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

---

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

Flam Liq 2 – liquido infiammabile di categoria 2

STOT SE 3: tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola-categoria 3

Eye irrit.2 - irritante oculare di categoria 2



Skin Irrit 2- irritante per la pelle di categoria 2  
Asp. Tox 1- Pericolo di aspirazione, categoria 1  
Repr. 2- Tossico per la riproduzione, categoria 2  
STOT RE 2- Tossicità specifica per organi bersaglio- esposizione ripetuta categoria 2

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili  
H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nella vie respiratorie  
H319 – Provoca grave irritazione oculare  
H336 – Può provocare sonnolenza e vertigini  
H361d – Sospettato di nuocere al feto  
H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta  
H315 – Provoca irritazione cutanea

### **Modifiche introdotte con la presente revisione**

Sono state aggiornate le sezioni da 2-3- 8-11-12 per adeguamento etichettatura a Reg. 1272/2008 e completamento delle sez. 8-11-12 con i dati contenuti nei dossier di registrazione delle sostanza componenti (DNEL –PNEC dati tossicologici ed ecotossicologici)

### **Nota per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri: L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.